

ALLEGATO A

TITOLO	REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO “PER IL SOSTEGNO ALLA COPERTURA DEI COSTI ENERGETICI DI LUOGHI DELLA CULTURA E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2023”
--------	---

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale;- Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltretutto da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia;- L'offerta culturale erogata dagli istituti e luoghi della cultura lombardi (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, luoghi o monumenti storici) è di assoluto rilievo e di elevato livello qualitativo, con una capillare distribuzione territoriale che è espressione diretta delle comunità e comprende anche soggetti operanti in regime d'impresa;- Il conflitto russo-ucraino, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate hanno creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e contribuito a provocare aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisti per molte altre materie prime e beni primari che hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri;- Recenti studi di settore segnalano la crescita inarrestabile del costo dell'energia e dei trasporti che si sta abbattendo sulle imprese del terziario, dei servizi e della distribuzione, con aumenti delle bollette e dei costi di gestione non più sostenibili: scenario che, in assenza di nuove e ulteriori misure di contrasto e sostegno, mette seriamente a rischio la prosecuzione dell'attività di tantissime imprese nei prossimi mesi;- Le criticità che caratterizzano il quadro economico internazionale, sia con riferimento alle pressioni inflazionistiche legate al caro energia e al più generale incremento dei costi degli input produttivi, sia in relazione alle tensioni geopolitiche innescate dal conflitto russo-ucraino, oltre a riflettersi in maggiori oneri e difficoltà per le imprese, tanto sul fronte degli approvvigionamenti quanto su quello dei mercati di sbocco,
----------	--

	<p>generano in aggiunta maggiore incertezza circa gli scenari futuri, disincentivando in generale la propensione a investire da parte delle imprese culturali e mettendo particolarmente a rischio gli investimenti irrimediabilmente dirottati sui costi di gestione delle strutture a causa dell'aumento dei costi dell'energia, del gas, dei trasporti e delle materie prime;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel contesto emergenziale dovuto alla contingenza economica e al conflitto russo-ucraino il risparmio gestionale si sta definitivamente affermando come principale strumento per garantire la continuità operativa e la competitività anche delle imprese culturali. <p>I criteri, di seguito indicati, hanno la finalità di definire gli ambiti e le modalità di predisposizione del Bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della Cultura e sale da Spettacolo per il sostegno ai soggetti privati che gestiscono</p> <ul style="list-style-type: none"> - sale cinematografiche (linea A); - sale da spettacolo (linea B); - Istituti e luoghi della Cultura (linea C).
R.A. DEL PRS XII LGS.	Pilastro n. 6 "Lombardia protagonista" del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di indennizzo i seguenti soggetti che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo, musei, raccolte museali, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, luoghi o monumenti storici, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti di diritto privato, previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016, che svolgono attività culturale e, operano in regime di impresa - i soggetti devono essere regolarmente iscritti come "Attivi" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere classificati secondo le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • per la linea A con codice ATECO 2007, lett. J – 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; • per la linea B con codice ATECO 2007, lett. R – 90.01.01 Attività nel campo della recitazione; 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche; 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche • per la linea C con codice ATECO 2007, lett. R – 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi, 91.02.00 Attività di musei, 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili. <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombardi; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombardi) - enti pubblici - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza - associazioni sportive dilettantistiche; - soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche) - sale a cui si accede tramite tesseramento (ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato ai soci) <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole, medie e grandi imprese.</p> <p>Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando (una sola linea).</p> <p>Ulteriori e specifici requisiti generali e specifici per linea saranno stabiliti nel bando.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	È prevista una dotazione complessiva di € 3.000.000,00.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>La dotazione trova copertura economica sul bilancio 2023 sui seguenti capitoli di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 1.260.000,00 su cap. 5.02.104.16151 - euro 1.500.000,00 su cap. 5.02.104.16152 - euro 240.000,00 su cap. 5.02.104.16153 <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p>

	Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e/o all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Si prevedono tre Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea A) sale cinematografiche • Linea B) sale da spettacolo • Linea C) Istituti e luoghi della Cultura <p>L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in un'unica soluzione.</p> <p>A seguito di verifica dei requisiti formali e completezza documentale sarà redatto un elenco dei soggetti ammissibili in ordine di arrivo delle domande.</p> <p>L'agevolazione viene concessa ed erogata in misura percentuale minima pari al 10% delle spese energetiche riferite all'anno 2023 fino a un contributo massimo (per ciascun soggetto o impresa unica) di € 40.000,00 e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo delle domande.</p> <p>Se la dotazione finanziaria non sarà esaurita, sarà possibile incrementare la percentuale del contributo fino a un massimo dell'80% delle spese presentate (iva esclusa) e fino a un importo di contributo massimo (per soggetto o impresa unica) di € 70.000,00</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>In relazione alla <u>Linea B (Sale da spettacolo)</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività" - Laddove le entrate private dovute ad attività culturali coprano solo una frazione dei costi della produzione (in misura inferiore al 50%), il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

In relazione alla linea A (Sale cinematografiche) e linea B (Sale da spettacolo), tenuto conto che:

- Sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentate domande da parte di imprese che gestiscono cinema e sale da spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;
- Visto il carattere urgente dell'intervento, si intende semplificare la presentazione della documentazione relativa alle domande e velocizzare le procedure di verifica dell'ammissibilità delle richieste, senza effettuare valutazioni caso per caso con riferimento al regime di aiuti applicabile sulla base del profilo culturale della programmazione e della rilevanza locale o internazionale dell'utenza.
- tale volontà semplificativa non intende vincolare con un unico inquadramento le future iniziative ove fosse possibile una valutazione come non aiuto secondo le regole generali desumibili dalla Comunicazione sulla nozione di aiuto (in particolare, attività economica in ambito culturale e/o rilevanza locale);

Sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28.10.2022 C(2022) 7945 final e nelle more della conseguente proroga del regime quadro regionale SA.105254, gli aiuti di cui al presente provvedimento relativi alle linee A) e B) fatti salvi i casi della linea B non rilevanti per l'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato di cui al precedente paragrafo sono concessi ed erogati:

- per le imprese che dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all'aumento dei costi energetici: nel rispetto del "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA. 105254;
- per le imprese che non dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all'aumento dei costi energetici: nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

in caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi" e in attuazione della DGR n. 7027 del 26/09/2022:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2023 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA. 105254;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);

- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater);
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies);
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da Covid-19;
- le imprese devono presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante;

Per gli aiuti concessi nell'ambito del "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", inoltre, di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali previsti, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale "ancora disponibile a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

In caso di applicazione del regime de minimis, la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

In caso di applicazione del regime de minimis, l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato.

	<p>Decorso il termine del 31 dicembre 2023 salvo proroghe del regime quadro regionale SA. 105254, le concessioni per qualsiasi tipologia di imprese avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p> <p>Gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al Direttore della D.G. Cultura.</p> <p>In relazione alla Linea C) Istituti e luoghi della Cultura: in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025" e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2 con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), i contributi che saranno concessi al sostegno dei soggetti che gestiscono Istituti e luoghi della Cultura non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Il contributo sarà calcolato in percentuale sugli importi delle spese energetiche documentate relative all'apertura al pubblico dei luoghi della cultura e sale cinematografiche e da spettacolo nell'anno 2023 fino alla data di presentazione della domanda.</p> <p>I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento dell'erogazione del contributo. I luoghi della cultura, le sale cinematografiche e le sale da spettacolo per i quali viene fatta domanda di contributo devono essere ubicati sul territorio regionale e devono avere realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2023.</p> <p>Per le linee A e B, i soggetti richiedenti devono presentare le bollette energetiche riferite alle sale cinematografiche e/o sale da spettacolo, comprensive degli spazi annessi e contigui (foyer, uffici, bar) per l'anno 2023 fino alla data di presentazione della domanda.</p>

	Per la linea C, i consumi energetici devono essere relativi agli edifici in cui si svolge l'attività culturale destinata al pubblico per l'anno 2023, compresi bookshop, uffici, depositi e locali di servizio. Sono ammesse esclusivamente le utenze relative agli immobili destinati all'attività culturale.
SPESE AMMISSIBILI	Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese per consumi energetici (luce e riscaldamento) documentati relativi all'anno 2023 al netto di IVA fino alla data di presentazione della domanda.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria formale delle domande presentate riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità e la completezza documentale A seguito di tali verifiche sarà definito un unico elenco per le tre linee di intervento. Il contributo sarà definito secondo quanto indicato al punto "tipologia ed entità dell'agevolazione".
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà assegnato entro il 31/12/2023. L'erogazione del contributo sarà effettuata entro il primo trimestre del 2024.